

Nasce alla Bovisa il distretto tecnologico

Un luogo dove trasformare le idee in progetti concreti. Dove chi ha un'idea (anche se non ha esperienza alle spalle) può trovare un sostegno che lo aiuti a tradurre il proprio progetto in una solida realtà. È questo il "PoliHub", uno spazio di 3mila metri quadri su cui sta sorgendo il primo distretto tecnologico milanese, dove già trovano accoglienza 39 startup e altre 20 sono in fase di valutazione. Si tratta di giovani imprenditori (età media 32 anni), in buona parte ex studenti del **Politecnico**. PoliHub ha sede all'interno del Campus Bovisa e rappresenta la naturale evoluzione dell'acceleratore di impresa del **Politecnico** di Milano nato nel 2000. «In questi 14 anni abbiamo incubato più di cento start-up altamente innovative. L'83% è ancora in attività - spiega Stefano Mainetti, consigliere delegato PoliHub - che hanno fatturato più di 80 milioni di euro durante l'incubazione». PoliHub (che è gestito dalla Fondazione Po-

A PoliHub, gestito da fondazione Politecnico, 3mila metri quadri ospitano già 39 startup mentre 20 sono in fase di valutazione

litecnico di Milano con il contributo del Comune di Milano) ha come obiettivo quello di supportare le startup altamente innovative in tutto il loro ciclo di vita, a partire dalla fase di ideazione. Per questo motivo offre loro un programma integrato di sviluppo imprenditoriale, un potente network di relazioni verso il mondo industriale, finanziario ed accademico, a partire dalle competenze del **Politecnico**, spazi modulari specifici per ogni singola startup



Il **Politecnico** alla Bovisa

con servizi innovativi e condivisi (tecnologici, amministrativi, legali, di comunicazione e pubbliche relazioni). Un progetto destinato a mettere solide radici in città e a espandersi ulteriormente: l'obiettivo è di arrivare a 100 startup nei prossimi tre anni, anche grazie all'apertura di due sedi distaccate presso ComoNext e il Campus di Cremona.

Ilaria Sesana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

